

# Uno scorcio sull'Italia. Lingua e arte per i principianti di lingua italiana

## 1. I templi greci: Paestum e Agrigento VI – V secolo a.C

*Livello A1*



## A. Introduzione

Fra i secoli VIII e VII a.C. alcune popolazioni greche colonizzano il territorio dell'Italia Meridionale, compresa la Sicilia. La prima colonia fondata nell'Italia Meridionale, che viene chiamata Magna Grecia, è Pithecusa (VIII sec. a. C.) nell'isola di Ischia. Segue la fondazione di Cuma e, in Sicilia, la fondazione di Nasso. Il tempio rappresenta una delle prime attestazioni dell'architettura greca e la più importante delle opere pubbliche delle città greche. In Italia i templi greci meglio conservati si trovano ad Agrigento (Sicilia), Paestum (Campania), Metaponto e Selinunte. I templi sono di ordine dorico.



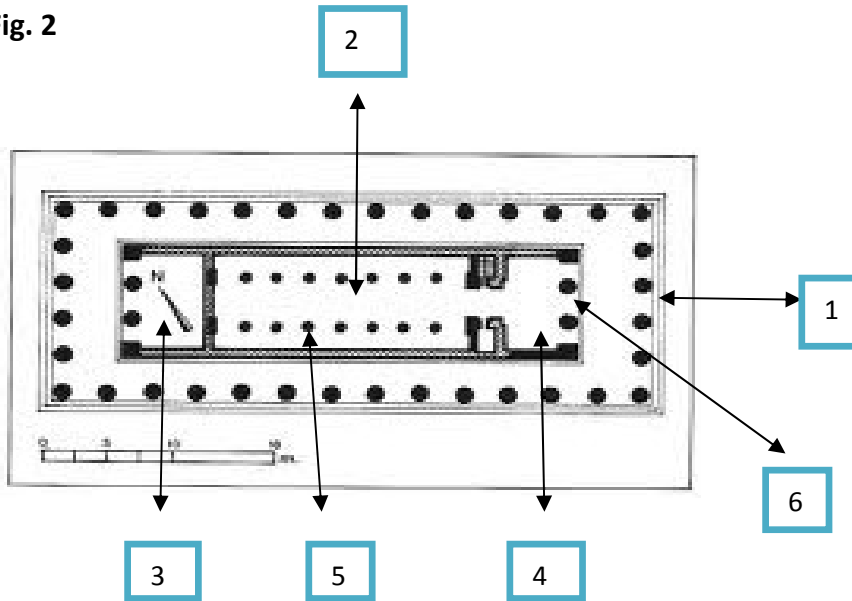
Fig. 1

### A.1. Indichiamo quali affermazioni del testo B sono vere e quali false

1. La colonizzazione greca delle coste dell'Italia Meridionale avviene fra i secoli VIII e VII a.C.
2. La prima fondazione greca nell'Italia Meridionale è Cuma.
3. I templi meglio conservati in Italia si trovano nell'Italia Settentrionale.
4. La maggior parte dei templi greci sono di ordine ionico.

## B. Paestum. Tempio di Era detto *di Nettuno*. Metà del V sec. a.C.

Fig. 2



### B. 1. Scheda tecnica. Pianta del Tempio di Nettuno

Il tempio ha sei colonne sui lati brevi (1), quindi viene definito tempio *esastilo*; sui lati lunghi presenta 14 colonne. Il tempio è *periptero* perché circondato da colonne su tutti i lati. Il fulcro di ogni tempio greco è rappresentato dalla *cella, o naos* (2), nella quale si custodiva la statua della divinità. La cella si trova fra due ambienti: il *pronaos* (3) nella parte anteriore del tempio e *opistodomo* (4) nella parte posteriore. Lo spazio interno della cella del Tempio di Nettuno è suddiviso da una doppia fila di colonne. (5) Nel pronaos e nell'opistodomo sono presenti due colonne fra due pareti, le colonne sono dette *in antis*.(6)

### B. 2. Trascriviamo il significato dei seguenti termini o completiamo dove necessario

1. Esastilo \_\_\_\_\_
2. Periptero \_\_\_\_\_
3. Cella o naos \_\_\_\_\_
4. Lo spazio interno della cella è suddiviso \_\_\_\_\_
5. Pronao \_\_\_\_\_
6. Opistodomo \_\_\_\_\_

## 7. In antis \_\_\_\_\_

## C. L'ordine dorico. Scheda tecnica.

Fig. 3

Tempio di Era, detto di Nettuno



7.

6.

5.

4.

3.

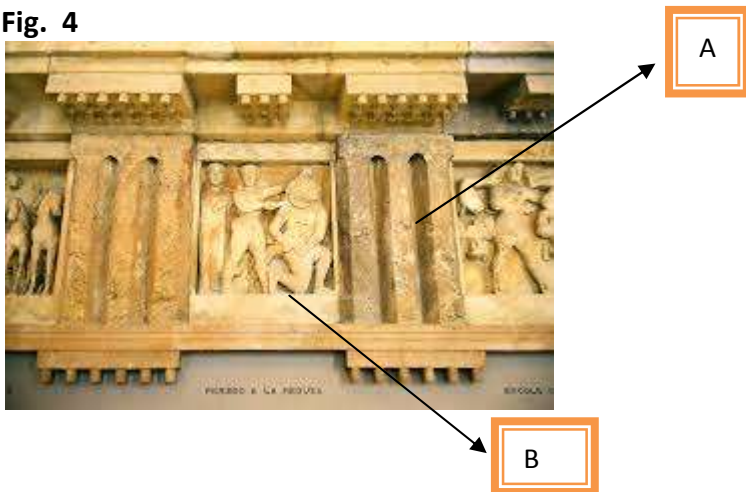
2.

1.

L'ordine dorico è il più antico ordine architettonico greco. Gli altri due ordini sono chiamati ionico e corinzio. Nell'ordine dorico i gradini su cui poggiano gli elementi strutturali del tempio formano il **crepidoma** (1); la colonna (3) poggia direttamente sull'ultimo dei gradini detto **stilobate** (2). La colonna dorica ha un rigonfiamento a un terzo dell'altezza detto **enthasis** e presenta delle scanalature. La colonna termina con il **capitello** formato da due elementi sovrapposti (4). Segue l'**architrave** liscia (5) e sopra il **fregio** (6) decorato con **triglifi** e **metope**. La parte a triangolo è detta **frontone** (7).

## C. 1. Trascriviamo gli elementi dell'ordine dorico accanto a ciascun numero nella foto n.3

Fig. 4



**D.** Esempio di triglifi **(A)** e metope **(B)** decorate con Eracle, Perseo e Quadriga del Sole, dal Tempio C di Selinunte, VI secolo a. C. Palermo, Museo Archeologico Regionale.

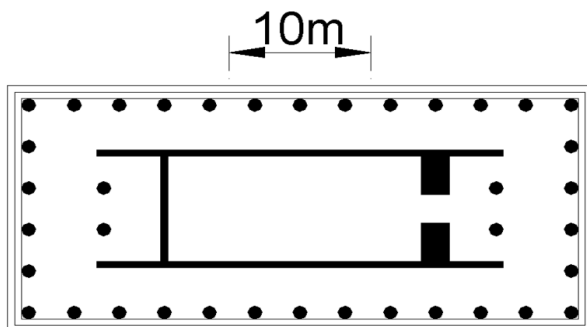
**E .** Trascriviamo il significato dei seguenti termini o completiamo dove necessario:

1. Crepidoma \_\_\_\_\_
2. Capitello \_\_\_\_\_
3. Fregio decorato con \_\_\_\_\_
4. Frontone \_\_\_\_\_
5. La colonna dorica presenta \_\_\_\_\_



F. Agrigento, Valle dei Templi. Tempio della Concordia. Metà del V sec. a. C.

Fig. 5



**F. 1. Descriviamo il Tempio della Concordia scegliendo il termine esatto fra parentesi**

Il Tempio della Concordia si trova nella Valle dei Templi nella città di (*Agrigento, Siracusa*) \_\_\_\_\_ . La Valle dei Templi è un grande sito (*archeologico, museo*) con i resti di altri templi ed edifici del periodo greco.

Il Tempio della Concordia è (*diptero, periptero*) \_\_\_\_\_, (*ottastilo=8 colonne, esastilo*) \_\_\_\_\_, (*dorico, ionico*) \_\_\_\_\_.

Ha la (*pianta, cella*) \_\_\_\_\_ fra (*pronaos, ottagono*)

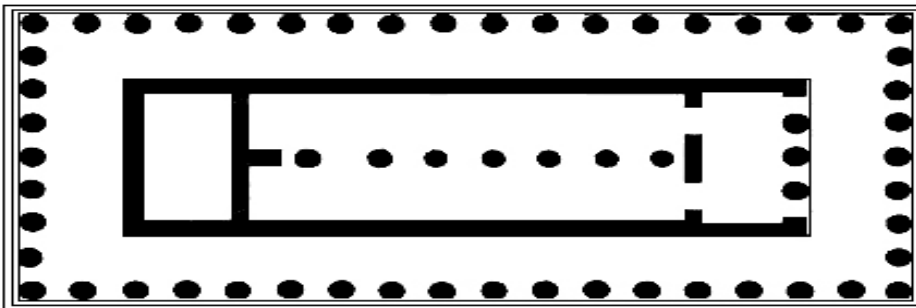
\_\_\_\_\_ e (*frontone, opistodomo*). I due ambienti presentano due colonne (*in antis, in entasis*) \_\_\_\_\_.

Poiché il Tempio è di ordine dorico, le colonne poggiano direttamente sullo (*stilobate, stiletto*) \_\_\_\_\_ . La colonna termina con il (*tronco, capitello*) \_\_\_\_\_ formato da due elementi.

Seguono (*la fronte, l'architrave*) \_\_\_\_\_ liscia, il (*fregio, frontone*) \_\_\_\_\_ con triglifi e metope e il \_\_\_\_\_ (*frontone, tetto*).

### G. Paestum. Tempio di Era detto *Basilica*. 550- 510 a.C.

Fig.6 . Pianta



### G.1 . Indichiamo i termine esatti che descrivono la Basilica illustrata nella fig. 6

**La Basilica è un tempio:**

1. periptero – diptero – pseudoperiptero
2. esastilo – ottastilo – ennastilo (=9 colonne)
3. dorico, ionico, corinzio
4. con 6 colonne sulla fronte – con 3 colonne sulla fronte – con 4 colonne sulla fronte

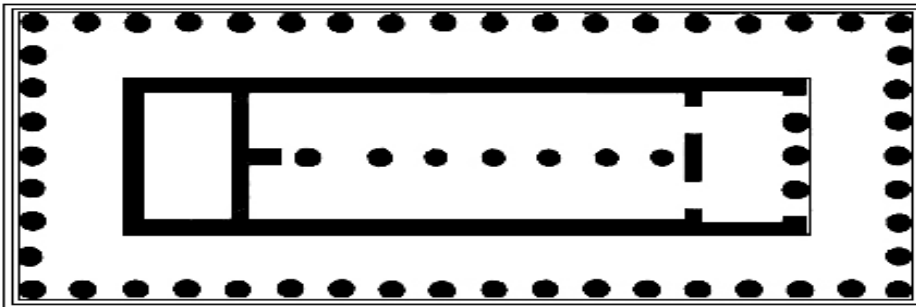
### G. 2. Nella pianta del Tempio di Era indichiamo con:

il numero 1: la cella divisa da una fila di colonne

il numero 2: l'opistodomo

il numero 3: il pronao

il numero 4: 3 colonne sulla fronte





**G.3. Indichiamo con i seguenti numeri gli elementi del Tempio di Era:**

- 1 - l'architrave
- 2 - lo stilobate
- 3 - la colonna
- 4 - il capitello

